

COMUNE DI ESTE

Provincia di Padova

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI AFFIDATI DALLA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E REGIONALE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI TRA I COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE VEN_17 – ESTE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 (TUEL)

Con la presente scrittura privata tra gli Enti di seguito elencati:

- il Comune di **ESTE**, con sede legale in Piazza Maggiore n.6 – 35042 Este (PD) C.F. 00647320282, in persona di Matteo Pajola, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **AGNA** con sede legale in Via Roma, 28 35021 - Agna (PD) - 35026 codice fiscale 80008770283 e partita iva 01466220280, in persona di Stella Vegro, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **ANGUILLARA VENETA** con sede legale in Piazza A. De Gasperi, 7 - 35022 codice fiscale 80012420289 e partita iva 01472800281, in persona di Alessandra Buoso, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **ARQUÀ PETRARCA** con sede legale in Piazza San Marco, 1 Arquà Petrarca 3503 - codice fiscale 82005230287 e partita iva 01032440289, in persona di Andrea Schivo, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **ARRE** con sede legale in via Roma 94 35020 - codice fiscale 80008810287 e partita iva 01646110286, in persona di Michele Teobaldo, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BAGNOLI DI SOPRA** con sede legale in Piazza Martiri d'Ungheria, 1 - 35023 codice fiscale 00133870642 e partita iva 00698340288, in persona di Matteo Ruzzon, nella sua di carica Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BAONE** con sede legale in Piazza XXV Aprile,1 - 35030 codice fiscale 82004450282 e partita iva 01775040288 , in persona di Francesco Corso, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BARBONA** con sede legale in Via Roma, 1 - 35040 - codice fiscale 82001970282 e partita iva 01971040280, in persona di Francesco Peotta, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BATTAGLIA TERME** con sede legale in Viale Alessandro Volta, 4 - 35041 codice fiscale 82002930285 e partita iva 01537870287, in persona di Stefania Malparte, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta

deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BORGIO VENETO** con sede legale in Via Roma, 67 - 35046 codice fiscale 05122030280 e partita iva 05122030280, in persona di Michele Sigolotto, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **BOVOLENTA** con sede legale in Via Mazzini, n. 17 - 35024 codice fiscale 00650430283 e partita iva 00650430283, in persona di Anna Pittarello, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **CANDIANA** con sede legale in via Roma, 40 - 35020 codice fiscale 80009110281 e partita iva 01039100282, in persona di Luca Manfrin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **CARTURA** con sede legale in Piazza De Gasperi, 2/3 - 35025 codice fiscale 80009210289 e partita iva 01563700283, in persona di Serenella Negrisola, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **CASALE DI SCODOSIA** con sede legale in piazza Giacomo Mateotti, 1 - 35040 codice fiscale 00766480289 e partita iva 00766480289, in persona di Marcello Marchioro, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **CASTELBALDO** con sede legale in Viale Matteotti, 11 - 35040 codice fiscale 82001830288 e partita iva 05400000724, in persona di Riccardo Bernardinello, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **CINTO EUGANEO** con sede legale in via Roma 20 Fontanafredda - 35030 codice fiscale 82005110281 e partita iva 01635790288, in persona di Ivano Giacomini, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **DUE CARRARE** con sede legale in Via Roma, 74 - 35020 codice fiscale 00490180288 e partita iva 05400000724, in persona di Davide Moro, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **GALZIGNANO TERME** con sede legale in Piazza Marconi 1 - 35030 codice fiscale 82005250285 e partita iva 01817270281, in persona di Riccardo Masin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **GRANZE** con sede legale in Via della Libertà, 247 - 35040 codice fiscale 82001730280 e partita iva 01110280284, in persona di Damiano Fusaro, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **LOZZO ATESTINO** con sede legale in Piazza V. Emanuele II, n.1 - 35034 codice fiscale 82001370285 e partita iva 01768890285, in persona di Luca Ruffin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di

Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **MASI** con sede legale in piazza Libertà 1/3 - 35040 codice fiscale 82001470283 e partita iva 01931960288, in persona di Cosimo Galassini, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **MEGLIADINO S. VITALE** con sede legale in Piazza Matteotti, 8 - 35040 codice fiscale 00753980283 e partita iva 05329380280, in persona di Vittorio Vascon, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **MERLARA** con sede legale in Piazza Martiri della Liberta', 9 - 35040 codice fiscale 82005590284 e partita iva 00672710282, in persona di Daniele Boron, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **MONSELICE** con sede legale in Piazza San Marco n.1 - 35043 codice fiscale e partita iva 00654440288, in persona di Giorgia Bedin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **MONTAGNANA** con sede legale in via Carrarese n.14 - 35044 codice fiscale e partita iva 00660400284, in persona di Gian Paolo Lovato, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **OSPETALETTO EUGANEO** con sede legale in Piazza S. Pertini, 8 - 35045 codice fiscale 82002370284 e partita iva 00675340285, in persona di Giacomo Scapin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **PERNUMIA** con sede legale in Piazza Ruzante, 1 - 35020 codice fiscale 00669550287 e partita iva 05400000724, in persona di Marco Montin, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **PIACENZA D'ADIGE** con sede legale in Piazza Caduti Liberta', 174 - 35040 codice fiscale 82001950284 e partita iva 01086310289, in persona di Primo Magri, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **PONSO** con sede legale in Via Vittorio, 33 - 35040 codice fiscale 82002950283 e partita iva 05034720283, in persona di Sando Parolo, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

il Comune di **POZZONOVO** con sede legale in Via Roma, 29 - 35020 codice fiscale 00651940280 e partita iva 00651940280, in persona di Arianna Lazzarini, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **SAN PIETRO VIMINARIO** con sede legale in Via Marconi 26, 35020 codice fiscale 00669560286 e partita iva 00669560286, in persona di Nicolas De Zuani, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune

suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **SANTA CATERINA D'ESTE** con sede legale in Via Roma, 22 Località Carceri - 35040 codice fiscale 05598790284 e partita iva 05598790284, in persona di Tiberio Businaro, nella sua carica di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **SANT'ELENA** con sede legale in Via XXVIII Aprile, 1 - 35040 codice fiscale 82002850285 e partita iva 01873810285, in persona di Valentina Businarolo, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **SANT'URBANO** con sede legale in Via Europa, 20 - 35040 codice fiscale 82001490281 e partita iva 00956240287, in persona di Dionisio Fiocco, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **SOLESINO** con sede legale in Via 28 Aprile, 19 - 35047 codice fiscale 82005010283 e partita iva 01568870289, in persona di Bentani Elvy, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **STANGHELLA** con sede legale in Piazza R.O. Pighin 38 - 35048 codice fiscale 82001410289 e partita iva 01771840285, in persona di Cristina Belluco, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **TRIBANO** con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 6 - 35020 codice fiscale 00683160287 e partita iva 00683160287, in persona di Massimo Cavazzana, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- l'**UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO** con sede legale in piazza XX Settembre n.32 - 35026 codice fiscale 92252970287 e partita iva 04794570285, in persona di Umberto Perilli, nella sua carica di Presidente dell'Unione dei Comuni del Conselvano, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **URBANA** con sede legale in Via Roma, 409 - 35040 codice fiscale 82001250289 e partita iva 01487670281, in persona di Michele Danielli, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **VESCOVANA** con sede legale in via Roma, 32 - 35040 codice fiscale 82001130283 e partita iva 01569390287, in persona di Marzio Pattaro, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **VILLA ESTENSE** con sede legale in P.zza A.G. Valentinelli n. 5 - 35040 codice fiscale 82004910285 e partita iva 01090730282, in persona di Davide Salvan, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

- il Comune di **VO' EUGANEO** con sede legale in Piazza Liberazione, 1 - 35030 codice fiscale 82001170289 e

partita iva 01450500283, in persona di Mauro Delluniversità, nella sua carica di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto, codice fiscale ..., autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta deliberazione di Consiglio n. ... del ..., esecutiva;

PREMESSO CHE:

- il sistema di governance regionale è stato coinvolto, negli ultimi anni, in un processo di rinnovamento che ha interessato le modalità di intervento degli attori chiamati in causa nella gestione ed erogazione dei servizi sociali;
- la legge n. 328/2000, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, ha ridefinito il profilo delle politiche sociali apportando diversi elementi di novità, tra questi si ritiene opportuno citare l'art 8 comma 3, lettera a), il quale ha affidato alle Regioni il compito di determinare gli Ambiti Territoriali in cui si valorizza il ruolo dei Comuni in rete diffusa nel territorio per la funzione di organizzazione e gestione dei servizi sociali;
- il D.Lgs. n. 147/2017, *Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*, all'art. 23, comma 2, stabilisce che: «*nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni adottano ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro, prevedendo che gli ambiti territoriali sociali trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari e dei centri per l'impiego*»;
- il conseguente Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà 2018-2020 (adottato con DGR n. 1504/2018), che prevede obiettivi specifici di rafforzamento del sistema di interventi di contrasto alla povertà, fa riferimento alla definizione degli Ambiti Territoriali Sociali quali soggetti che garantiscono l'integrazione tra politiche e l'uniformità negli interventi per l'inclusione sociale;
- la D.G.R.V. n. 593 del 20 maggio 2022, con la quale la Regione ha approvato l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021 – 2023, dando seguito a quanto disposto nel Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali per il contrasto alla povertà 2021 – 2023, nonché alle successive indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pervenute alle Regioni nel 2022;
- la Regione del Veneto, nel Piano Regionale, indica le condizioni richieste ai territori per lo sviluppo della programmazione locale tra cui:
 - a. adottare una visione “*allargata*” del *target* dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.) dando pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione sociosanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, “*secondo una prospettiva bio-ecologica dello sviluppo umano*”;
 - b. lavorare a una piena integrazione tra l'offerta delle politiche socio assistenziali e quella delle altre aree, quali: lavoro, salute, formazione, casa, trasporti, cultura e sport, ragionando ed operando in un'ottica di complementarità delle risorse, condivisione di strumenti e modalità operative comuni ai vari attori. L'integrazione tra politiche deve avvenire sia a livello regionale sia locale, in particolare impegnando quest'ultimo livello;
 - c. creare percorsi amministrativi ed organizzativi finalizzati ad una progressiva evoluzione dei sistemi di aiuto che porti a mitigare la frammentazione tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del ruolo, dell'operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti Territoriali;
 - d. assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà, così come definiti dal D.Lgs. n. 147/2017,

non solo limitatamente alla misura Rel, ma in tutte le aree del lavoro sociale;

e. valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla collaborazione con gli enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, le Imprese *Profit* dotate di strategie di responsabilità sociale e con le Comunità territoriali dato che sempre più possono divenire risorse per aiutare ad intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche per avviare processi di innovazione.

- il Decreto Ministeriale n. 103/2019 istitutivo del SIOSS (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali che deriva dal D.Lgs. n. 147/2017) prevede all'art. 2, comma 2, e all'art. 3 che l'unità di rilevazione del sistema informativo sia l'Ambito Territoriale Sociale *quale aggregazione di unità elementari di analisi rappresentate dai comuni*»;

- tali indicazioni normative nascono anche in ragione della necessità di adottare modalità organizzative e gestionali più rispondenti al territorio e di orientare il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, in maniera innovativa e adeguata alle problematiche, in tale ottica gli Ambiti Territoriali Sociali sono strumento primario di ricognizione dei bisogni, in continua evoluzione, per assicurare l'ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti istituzionali e non istituzionali;

- alla luce della recente evoluzione normativa che attribuisce agli stessi un ruolo sempre più centrale nei processi programmatori, rafforzando sempre di più l'Ambito Territoriale Sociale e il ruolo del suo Ente capofila, perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa delle politiche sociali, socio-sanitarie, secondo una logica di rete e di presa in carico multidimensionale;

- garantire la continuità e stabilità dei servizi alla persona e alla famiglia, in un'ottica comunitaria;

- promuovere obiettivi di innovazione sociale più rispondenti ai mutati bisogni della collettività; dare attuazione ad un *welfare* di comunità e generativo: con il primo si intende valorizzare e capitalizzare le prassi sperimentate, mentre con il secondo, si intende prevedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone e delle famiglie beneficiarie degli interventi;

- la Regione del Veneto, con DGR n. 1191 del 18/08/2020, ha individuato l'Ambito Territoriale Sociale come destinatario di tutte le politiche sociali regionali e locali, e nel caso che ci occupa, ha individuato il nostro ambito sociale con denominazione "*Ambito Sociale VEN_17 – Este*";

- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio per l'anno 2022) all'art. 1, commi 159-171, al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, nonché di concorrere alla piena attuazione degli interventi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale, ha stabilito che i LEPS sono realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi;

- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 individua i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) ed i specifici obiettivi di servizio prevedendo nell'orizzonte triennale di programmazione l'accentuazione della gestione associata dei servizi sociali a livello di Ambito;

- i Comuni, in quanto titolari delle funzioni in materia di sistema integrato dei servizi sociali adottano sul Piano Territoriale, gli assetti organizzativi e gestionali più consoni e funzionali alla gestione della rete dei servizi, al rapporto con i cittadini sulla base del principio di sussidiarietà e alla gestione dei finanziamenti e della spesa in relazione ai principi contabili e amministrativi;

- la Regione del Veneto ha avviato un percorso per un Piano di Legge Regionale avente ad oggetto la definizione

del ruolo degli Ambiti Territoriali Sociali nel sistema integrato socio sanitario;

- la LEGGE REGIONALE 04 aprile 2024, n. 9 definisce l'assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali favorendo il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali attraverso la costruzione di processi partecipati e l'integrazione con gli interventi e servizi sanitari, socio-sanitari, educativi, formativi, culturali, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, della mobilità, dell'energia, dell'ambiente, della giustizia e comunque con tutte le materie attinenti alle politiche di welfare per garantire una pianificazione e programmazione più rispondenti al contesto territoriale, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali.

- i Comuni, titolari della funzione socio-assistenziale, sono tenuti all'esercizio associato della predetta funzione da realizzarsi attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali.

La forma associata dell'ATS è la dimensione organizzativa necessaria per la gestione della funzioni strategiche di pianificazione, programmazione, progettazione, gestione e valutazione del sistema locale dei servizi sociali, con particolare riferimento a:

- a) il presidio del servizio sociale del territorio
- b) la rilevazione, l'analisi e la valutazione dei bisogni e dei rischi sociali finalizzati a definire azioni e priorità territoriali, anche attraverso l'apporto delle persone e delle famiglie, di altri soggetti della comunità e di altre istituzioni;
- c) la gestione del servizio sociale professionale, del segretariato sociale e del coordinamento degli sportelli dedicati, nonché l'attivazione dei punti unici di accesso nel rispetto della normativa vigente;
- d) le modalità organizzative dei servizi sociali;
- e) lo sviluppo e l'organizzazione degli interventi e delle misure di sostegno garantendo l'equità di accesso per i cittadini, assicurando risposte tempestive ed indifferibili a coloro che si trovano in situazioni di emergenza-urgenza sociale;
- f) la promozione della formazione del personale dedicato al sociale;
- g) la gestione unitaria delle risorse a disposizione degli ATS per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- h) la promozione dell'innovazione e della generatività sociale;
- i) la partecipazione alle attività socio-sanitarie assicurate dalle Aziende Unità Locali Sosio-Sanitarie, di seguito Aziende ULSS;
- l) la partecipazione alla programmazione sociale regionale e ad altre programmazioni ad essa connesse;
- m) il coordinamento delle politiche sociali;
- n) la valutazione della qualità, efficacia, efficienza e impatto degli interventi e dei servizi.

Nelle more dell'adozione, da parte della Giunta Regionale, dei provvedimenti attuativi necessari alla costituzione ed all'avvio degli ATS, secondo la forma di gestione associata che sarà prescelta tra quelle individuate dalla legge regionale n.09/2024, i Comuni afferenti all'Ats Ven_17 hanno individuato con Comitato dei Sindaci del 28/05/2024 il Comune di Este quale Ente responsabile della gestione amministrativa che, in via transitoria, svolgerà le funzioni di coordinamento tra gli enti dell'ATS, anche in continuità alla Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 17 verbale n.3 del 04/08/2016 con il quale il Comune di Este era stato individuato come Ente capofila dei finanziamenti assegnati agli ambiti territoriali (ex ULSS) per accedere alle risorse del primo Programma operativo Nazionale dedicato interamente all'inclusione sociale (Pon Inclusione).

- i Comuni, con la sottoscrizione della presente convenzione, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs 267/2000, esprimono la volontà di gestire in forma associata i servizi e gli interventi sociali previsti nell'Atto di programmazione territoriale mediante:

a. la delega delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali afferenti alle attività dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_17 Este, al Comune di Este, che opera in qualità di comune Capofila e di Centro Servizi, in luogo e per conto degli Enti deleganti;

b. la presenza di un organismo politico istituzionale, individuato nel Comitato dei Sindaci, con il compito dell'indirizzo sulle politiche sociali da realizzare nel territorio e della programmazione locale;

c. la costituzione di un Ufficio comune presso il Comune di Este, quale struttura tecnica e amministrativa, con funzioni di coordinamento e raccordo funzionale tra i piani e programmi, di supporto alla programmazione del Comitato dei Sindaci;

d. la costituzione di 4 hub istituiti presso i Comuni di Este, Unione dei Comuni del Conselvano , Monselice, Montagnana quale strutture di presidio professionale per la uniforme erogazione di interventi e servizi nei singoli territori ove il personale dei comuni può essere comandato, ovvero prestare servizio come sede di lavoro, nel rispetto della disciplina del CCNL.

Si rende necessario, nelle more della costituzione dell' Ats quale Ente dotato di autonomia giuridica, procedere alla stipula di una convenzione per una durata triennale con facoltà di prosecuzione per ulteriore medesima durata triennale in assenza della costituzione ex lege.

Dalla data di sottoscrizione della presente convenzione eventuali protocolli d' Intesa sottoscritti dai Comuni Aderenti all' Ambito Territoriale Sociale, anche se non materialmente allegati sono assoggettati alla disciplina di cui alla presente convenzione e hanno validità per tutta la durata della presente convenzione;

CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse e gli atti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e ne specificano i presupposti.

Articolo 2 – FINALITÀ

I Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Bovolenta, Candiana, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino S. Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Santa Caterina d'Este, Sant'Elena, Sant'Urbano, Solesino, Stanghella, Tribano, Unione dei Comuni del Conselvano, Urbana, Vescovana, Villa Estense, Vo' Euganeo , facenti parte dell'Ambito Sociale VEN 17 Este, con la presente convenzione, nelle more dell'individuazione del futuro assetto organizzativo dell'ATS tra le forme associative con personalità giuridica di cui al D. Lgs. n. 267/2000, hanno lo scopo e la finalità di far cooperare e lavorare insieme nell'Ambito Territoriale Ven_17 – Este per un impegno coordinato di lettura dei bisogni del territorio e di programmazione di un sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari.

Gli obiettivi primari sono quelli di:

- gestire le attività di cui al successivo art. 3, garantendo la continuità di erogazione dei servizi ai livelli qualitativi e quantitativi storicamente consolidati;
- attuare piani e programmi attraverso i quali realizzare il coordinamento tra gli interventi di assistenza sociale e le politiche sociali integrate;
- garantire standard e prestazioni omogenei sul territorio e conformi alle linee programmatiche regionali;
- razionalizzare ed ottimizzare le risorse a disposizione per le attività oggetto della presente convenzione.

Le attività si raccordano con i Servizi delega all'ULSS 6 Distretto 5 Padova SUD.

Articolo 3 – FUNZIONI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

All'Ambito Territoriale Sociale sono attribuite le funzioni di coordinamento e/o progettazione e/o realizzazione di:

1. Interventi e servizi previsti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui al D.Lgs.n.147/2017 e, in particolare:
 - a. Servizio sociale professionale
 - b. Segretariato sociale
 - c. Tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone
 - d. Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale
 - e. Assistenza domiciliare socio-assistenziale
 - f. Sostegno alla genitorialità
 - g. Servizio di mediazione culturale
 - h. Servizio di pronto intervento sociale
 - i. Altri interventi che afferiscono al Fondo e necessitano per indicazione statale o regionale di una gestione attraverso l'Ambito
2. Interventi e servizi previsti dal Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (PON Inclusione)
3. Interventi e servizi previsti dal Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2
4. Interventi e servizi previsti dal Fondo per la Non Autosufficienza limitatamente alla quota di competenza degli ATS
5. Interventi e servizi previsti dalla programmazione regionale che prevedono il trasferimento di risorse al Comune capofila dell'Ambito
6. Altri interventi e servizi che la programmazione Nazionale e Regionale richiedono di gestire in forma associata
7. Gestione e co-gestione delle attività legate ai Piani di Zona.

Gli interventi e servizi di cui ai punti precedenti possono esercitarsi, anche in forma combinata, in via diretta o attraverso soggetti terzi gestori dei servizi o attraverso il trasferimento di fondi ai Comuni o delega amministrativa di funzioni ai Comuni aderenti o all'Azienda ULSS 6 Distretto 5 Padova SUD, comunque, avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa vigente, in relazione alle specificità delle singole misure da intraprendere.

Sono escluse tutte le funzioni e i servizi che specifiche disposizioni di legge riservano in capo esclusivo ai singoli Comuni.

Articolo 4 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI AMBITO

L' Ambito Territoriale Sociale opera secondo un sistema articolato a più livelli:

A) Livello di Governance istituzionale: Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci è la sede di consultazione, di indirizzo politico e di programmazione per l'esercizio delle attività nell'area sociale e socio-sanitaria in conformità alla programmazione regionale e nel rispetto della pari dignità delle funzioni di indirizzo e controllo proprie di tutti i Comuni. Il Comitato dei Sindaci esercita le funzioni previste dalla normativa di settore e, in particolare, dall'art. 26 della L.R. del Veneto n. 19/2016, dall'art. 120 della L.R. del Veneto n. 11/2001 e dall'art. 3-quater del D.Lgs. n. 502/1992. In tali ambiti esplica, altresì, funzioni di vigilanza sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della presente

Convenzione, approva le forme di collaborazione tra Comuni e l'Azienda ULSS 6 Euganea Distretto 5 Padova Sud; decide in merito ad ogni questione ritenuta di interesse comune allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee per tutti i Comuni, definisce le modalità e forme più adatte all'organizzazione della rete dei servizi sociali.

B) Livello Tecnico Gestionale: Il Comune Capofila di Ambito

Il Comune capofila di Este, per le materie istituzionali di cui all'art. 3, rappresenta tutti i Comuni aderenti alla presente Convenzione e svolge le seguenti attività tenuto conto dei servizi delegati all'Azienda ULSS 6 Euganea Distretto 5 Padova Sud:

- a) gestisce, sia direttamente che indirettamente, i fondi anche attraverso il trasferimento, ove possibile, delle risorse finanziarie ai Comuni titolari degli interventi;
- b) attua, coordinandosi con gli altri Comuni, gli indirizzi del Comitato dei Sindaci;
- c) coordina ed organizza l'Ufficio di Ambito e gestisce il personale assegnato all'Ambito;
- d) monitora l'utilizzo delle risorse anche attraverso le banche dati nazionali e gli strumenti implementati dalla Regione del Veneto;
- e) riferisce al Comitato dei Sindaci l'andamento della gestione anche per avanzare proposte per il suo miglioramento, anche raccordandosi con gli altri Comuni;
- f) realizza gli *iter* procedurali di affidamento dei servizi;
- g) verifica, periodicamente, con i Sindaci convenzionati l'andamento della gestione anche per avanzare proposte per il suo miglioramento.

Nel Comune Capofila è incardinato l'ufficio di Ambito, ufficio comune per l'esercizio associato dei servizi sociali di cui alla presente Convenzione.

L'ufficio di Ambito è così composto:

- dal Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune Capofila;
- dal Responsabile di Ambito, nella figura del Responsabile di Elevata Qualificazione dei servizi sociali del Comune Capofila,
- dal Coordinatore d'Ambito, ruolo attribuibile esclusivamente a personale assegnato ai Servizi Sociali del Comune Capofila con esperienza nell'ambito dei Servizi Sociali;
- dalle risorse umane in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere adeguatamente le attività dedotte in Convenzione, anche attraverso l'individuazione di personale di altri comuni comandato presso l'ufficio o altro istituto negoziale previsto dal CCNL.

C) Livello tecnico gestionale: Cabina di Regia

La Cabina di Regia rappresenta il luogo di raccordo deputato a supportare l'impegno del Comitato dei Sindaci e del Comune Capofila nel potenziamento degli interventi sociali e nella definizione delle linee di indirizzo politiche, programmatiche e di verifica degli interventi sociali e sociosanitari propri dell'ATS, in un'ottica di condivisione delle decisioni strategiche che sono alla base del processo di riorganizzazione del sistema del *welfare* locale.

La Cabina di Regia è composta dal Responsabile dei Servizi Sociali e dal Coordinatore d'Ambito del Comune Capofila; dai Responsabili dei Servizi Sociali e dai Sindaci dei Comuni individuati dal Comitato.

D) Livello tecnico gestionale: Gruppo Tecnico di Ambito

Il Gruppo Tecnico di Ambito è composto dal Responsabile dell'Ambito Territoriale Sociale, dal Coordinatore di Ambito e da una rappresentanza di responsabili di servizi sociali e/o assistenti sociali dei Comuni individuati dal Comitato dei Sindaci.

Il Gruppo tecnico assume la funzione di definire e sviluppare l'implementazione tecnica e amministrativa del Piano di Contrasto alla povertà e dei progetti di ambito, svolge le funzioni di analisi dei bisogni per il conseguente sviluppo e può farsi assistere nell'espletamento delle attività da specifici gruppi di lavoro istituiti per materia, a titolo esemplificativo:

- povertà educativa - famiglia e natalità;
- donne vittime di violenza;
- politiche giovanili e adolescenza;
- contrasto alla povertà e inclusione sociale;
- domiciliarità.

E) Gruppo di coordinamento per la realizzazione dell'esercizio associato ai sensi dalla legge regionale n.09/2024

Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito costituirà un gruppo di coordinamento, per la realizzazione dell'esercizio associato ai sensi dalla legge regionale n.09/2024, che potrà essere composto da una rappresentanza dei Sindaci o loro delegati, da una rappresentanza dei Responsabili dei servizi sociali e/o assistenti sociali e da una rappresentanza dei segretari comunali, così come individuati dal Comitato medesimo.

Il Gruppo di coordinamento assume la funzione di avviare uno studio di fattibilità che analizzi i livelli dei servizi presenti nei Comuni afferenti all' ATS Ven-17 al fine di individuare quelli da gestire in forma associata e realizzi un' analisi economica orientata a scegliere tra le forme associative con personalità giuridica di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, quella maggiormente adatta a perseguire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di propria competenza: azienda speciale consortile pubblica, di cui agli articoli 31 (Consorzi) e 114 comma 1 (Aziende speciali) .

Articolo 5 – OBBLIGHI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI

I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare progressivamente, tenuto conto delle specificità dei loro territori, l'omogeneità delle caratteristiche funzionali dei servizi oggetto della presente Convenzione.

Ciascun Comune provvede al trasferimento al Comune Capofila, entro il mese di giugno di ogni anno, delle somme poste a proprio carico, di cui al successivo articolo 7.

Articolo 6 – RISORSE UMANE

Le risorse umane operanti ai fini della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- personale dipendente del Comune di Este che svolge funzioni proprie dell'Ufficio di Ambito;
- assistenti sociali e personale amministrativo messi a disposizione dagli enti gestori dei servizi;
- personale reclutato in base a diverse forme contrattuali, nel rispetto della vigente normativa.

La dotazione di personale necessaria è indicata dal Comune capofila in funzione ed in numero adeguato alle attività da espletare oggetto della presente Convenzione legate allo specifico campo dei servizi sociali.

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente Convenzione, il personale operante nei Servizi Sociali dipendente dai Comuni fornisce supporto collaborativo al personale del Comune capofila, costituendo interfaccia operativa ed ausilio alle attività territoriali dislocate nei singoli Comuni.

Resta inteso che, all'interno dell'Ufficio, i Comuni possono distaccare proprio personale in relazione alle esigenze del Comune Capofila, previa adozione degli atti e istituti necessari.

Presso i Comuni di , Este, Monselice e Montagnana sono istituiti singoli *hub* territoriali in ognuno dei quali opera un'equipe composta da assistente sociale e personale amministrativo.

Articolo 7 – RAPPORTI FINANZIARI

Alla realizzazione della gestione associata concorrono le risorse finanziarie derivanti dai fondi comunitari, statali, regionali e delle singole Parti. Possono altresì concorrere ulteriori fondi di enti privati oltre alle quote di compartecipazioni degli utenti laddove previste.

I Comuni convenzionati si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le quote di compartecipazione di € 0,35 ad abitante in ragione d'anno, per fare fronte agli oneri derivanti dalla gestione associata.

Le spese di gestione di cui al precedente comma sono ripartite proporzionalmente tra i Comuni sulla base della popolazione residente in ciascun Comune al 31 dicembre dell'anno precedente (in prima applicazione 31.12.2023).

La quota di compartecipazione come sopra stabilita è modulabile annualmente in sede di Comitato dei Sindaci, in funzione delle spese di gestione connesse alla struttura dell'ambito.

Articolo 8 – DURATA E RECESSO

La durata della convenzione è triennale, decorrente, dalla data della stipula della stessa e potrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo (ugual periodo) nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.

La presente convenzione viene risolta nel corso del triennio, o del suo rinnovo, qualora venga istituito l'Ambito Territoriale Sociale nelle forme previste dal processo di riordino dell'assetto organizzativo ed istituzionale attivato dalla Regione Veneto.

Ciascuna delle Parti può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale dalla presente Convenzione, ove ciò non risulti in contrasto con la legislazione statale o regionale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo PEC, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso. Il recesso di uno o più comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

Articolo 9 – MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

Nel caso ritenuto necessario per il miglior conseguimento delle sue finalità, la presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o di integrazione anche a carattere correttivo, demandate per la loro approvazione alla competenza del Comitato dei Sindaci, senza necessità di adozione di ulteriori atti di recepimento da parte dei rispettivi Organi delle Parti.

Articolo 10 – CONTROVERSIE

I rapporti tra le Parti sono ispirati al principio di leale collaborazione istituzionale, per la costruzione di una rete di servizi sociali in grado di massimizzare, in termini di efficienza e di efficacia, le prestazioni erogate a favore delle rispettive popolazioni.

Nel caso di controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, applicazione od esecuzione della presente Convenzione, le Parti concordano di attivarsi secondo buona fede per la composizione amichevole delle medesime secondo principi di leale collaborazione istituzionale.

In ogni caso la competenza è quella del TAR Veneto.

Articolo 11 – TRATTAMENTO DEI DATI

Con riferimento al trattamento dei dati personali degli interessati, le Parti sono titolari autonomi degli stessi dati, trattati nell'ambito degli interventi dedotti nella presente Convenzione, ciascuna per le proprie competenze.

Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, all'osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi all'esplicazione della presente Convenzione.

Articolo 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia a specifiche intese di volta in volta raggiunte nel Comitato dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi preposti.

Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti, le disposizioni di legge in materia, le norme del Codice Civile, il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, la legge n. 241/1990, in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie.

La presente Convenzione è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato B, al D.P.R. n. 642/1972 e non soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 131/1986 e dell'art. 1 della Tabella allegata al medesimo D.P.R. n. 131/1986, salva la registrazione solo in caso d'uso ai sensi del medesimo D.P.R. n. 131/1986 a cura e a spese della Parte che richiede la registrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990, la presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82/2005 o con altro tipo di firma elettronica qualificata o avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del medesimo D.Lgs. n. 82/2005.

Per il COMUNE DI ESTE (*firmata digitalmente*)

Per il Comune di(*firmata digitalmente*)